

### DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro della Pubblica Istruzione

(MISASI)

di concerto con il Ministro del Tesoro

(FERRARI - AGGRADI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA L'11 MAGGIO 1971

Aumento dell'assegno annuo a favore dell'Accademia nazionale dei Lincei

ONOREVOLI SENATORI. — L'attività dell'Accademia, già notevolmente accresciutasi nell'ultimo decennio, ha registrato un ulteriore, fortissimo incremento in questi ultimi due anni ed è in continua espansione.

Per quanto concerne le pubblicazioni, sono notevolmente aumentate la mole e la diffusione in campo nazionale e internazionale dei Rendiconti e Memorie delle due Classi, dei monumenti antichi e delle notizie degli scavi di antichità.

Accanto a queste tradizionali, antiche collane, ve ne sono molte altre, il cui ritmo è sempre più intenso: i Quaderni della Collana « Problemi attuali di scienza e di cultura », le Celebrazioni lincee, le Fonti inedite per la storia dell'arte, gli Atti delle Assemblee costituzionali italiane, l'Edizione dei classici greci e latini, l'Edizione della Glossa d'Accursio, le Opere matematiche di Tullio Levi Civita, gli Indici e Sussidi bibliografici.

A titolo di esempio, per quanto riguarda l'incremento di queste pubblicazioni, sembra sufficiente menzionare la Collana dei « Problemi attuali di scienza e di cultura » che, nel 1969, era costituita da 128 Quaderni, tra editi ed in corso di stampa e che, alla data odierna, ne annovera ben 172.

Numerose le nuove imprese editoriali, alcune delle quali già in corso di stampa, come ad esempio le Opere matematiche di Francesco Severi, le Fonti inedite ed editate di Storia economica e l'Annuario bio-bibliografico relativo agli attuali soci lincei nazionali e corrispondenti, mentre altre, tra le quali si ricordano le opere di Gaetano Arturo Crocco, il *Corpus fontium historiae Byzantinae*, l'Edizione critica del linco-grafo e gli Indici analitici delle pubblicazioni lincee durante gli ultimi cento anni, sono in avanzata fase di preparazione.

L'Accademia pertanto, rendendo noti con le sue pubblicazioni i risultati della ricerca

scientifico, adempie i suoi compiti istituzionali e svolge una funzione di fondamentale interesse non solo per gli studiosi italiani, ma per quelli di tutto il mondo, siano essi cultori delle Scienze fisico-matematiche oppure delle Scienze umanistiche.

Dalla fine dell'anno accademico 1968-69 l'Accademia ha direttamente organizzato numerosi Convegni e Simposi di notevolissima importanza e ad altri ha dato i suoi auspici, assumendo l'onere della pubblicazione degli Atti.

Si ricordano le principali manifestazioni:

Simposio internazionale sul regime internazionale del fondo degli oceani, organizzato dall'Istituto affari internazionali, sotto gli auspici dei Lincei;

Convegno internazionale « Comparative spermatology » promosso dall'Accademia, in collaborazione con il CNR e con l'università di Siena;

Convegno internazionale sulla periodicità e simmetrie nella struttura elementare della materia, indetto dai Lincei e dall'Accademia delle scienze di Torino nella ricorrenza del centenario della scoperta del sistema periodico degli elementi da parte di D. I. Mendeleev che fu socio straniero delle due Accademie;

Convegno su « Napoleone e l'Italia »;

Convegno sul tema: « Tecnologie avanzate e loro riflessi economici, sociali e politici »;

due Tavole rotonde su « Terapia delle leucemie. Stato attuale e prospettive » e « Stato attuale e possibilità di sviluppo delle ricerche sulle leucemie »;

Convegno internazionale sul tema « Piene: loro previsione e difesa del suolo »;

Simposio internazionale sul tema « Radiosorgenti pulsate e attività di alta energia nei resti di Supernovae »;

Convegno internazionale sul tema « La Persia nel Medioevo »;

Colloquio italo-jugoslavo sulla « Preistoria e protostoria delle popolazioni delle due rive dell'Adriatico »;

Colloquio italo-francese sul tema « Golloni in Francia », in collaborazione con la Ambasciata di Francia presso il Quirinale;

Colloquio internazionale sul Sismondi;

Convegno internazionale su « Plotino e il Neoplatonismo in Oriente e in Occidente »;

Convegno su « Cellini artista e scrittore »;

Convegno di immunopatologia organizzato dalla Società italiana di immunopatologia, con gli auspici dell'Accademia;

Convegno internazionale sulla « Scienza dei sistemi » al quale hanno già fatto seguito tre Seminari, mentre altri tre saranno tenuti nei prossimi mesi.

Quest'ultima iniziativa, alla quale hanno collaborato e collaboreranno i maggiori specialisti della materia, italiani e stranieri, si propone di contribuire in modo sostanziale all'aggiornamento e alla formazione dei dirigenti, degli esperti, dei ricercatori e di quanti possono avere interesse alla materia stessa su quel complesso di tecniche, di metodi e di strumenti strettamente interconnessi e compresi nella moderna Scienza dell'ingegneria dei sistemi.

L'iniziativa rientra nel quadro più ampio delle nuove attività dell'Accademia per la trattazione di elevati argomenti di carattere interdisciplinare fondata sull'uso della matematica, in vista anche di una nuova didattica costruttiva che tenga debitamente conto delle più complesse ricerche scientifiche d'avanguardia.

Sono stati pertanto organizzati, accanto ai Seminari sulla Scienza dei sistemi, anche cicli di conferenze e Seminari su argomenti di struttura della materia e sugli aspetti matematici della teoria cinetica del gas ed altre iniziative sono attualmente allo studio.

Le suddette ricerche sarebbero grandemente agevolate se si potesse disporre di un calcolatore elettronico che consentirebbe, tra l'altro, ai cultori di analisi matematica quantitativa, di approfondire gli studi per il calcolo dei così detti autovalori, la cui conoscenza è di fondamentale importanza per il progresso scientifico nazionale in quanto essi servono a determinare le velo-

cità critiche degli alberi motori, cioè le velocità di rotazione di un albero motore persistendo nelle quali l'albero può spezzarsi o fuoriuscire dai suoi supporti, le pressioni di fiaccamento, cioè le pressioni alle quali è sottoposto un involucro elastico, e le frequenze delle oscillazioni proprie dei ponti, delle torri, delle gru e degli scheletri in cemento armato o in ferro degli edifici.

Per tale motivo l'Accademia sta studiando la possibilità, dal punto di vista finanziario, di installare un terminale collegato col potente calcolatore di Casalecchio di Reno.

Sempre ispirandosi al principio di potenziare gli studi in Italia, l'Accademia già da due anni svolge presso la Scuola normale superiore di Pisa alcune sue attività, tra le quali si ricorda, per la particolare importanza, il ciclo di *Lezioni fermiane* su « Neutron stars and pulsars », inaugurato a Roma nella sede lincea e concluso a Pisa.

Numerose manifestazioni sono in programma per i prossimi mesi, come ad esempio: il Convegno internazionale sul premarinismo e pregongorismo, il Colloquio internazionale sulla Gallia romana, d'intesa con l'Ambasciata di Francia, il Convegno internazionale sulla civiltà dei Longobardi in Europa, le manifestazioni scientifiche per il centenario della nascita di Federigo Enriques e per il IV centenario della nascita di Keplero, senza considerare i numerosi convegni, già in programma per il 1972 ed il 1973, come ad esempio quelli sulla conservazione della natura, sull'origine e l'evoluzione dell'uomo e sulla proliferazione cellulare, sulla struttura tettonica dell'Asia centrale, il IV Convegno di studi etiopici, quelli sul Petrarca, Galiani, Manzoni e le celebrazioni centenarie copernicane e i Convegni su L. B. Alberti e sull'Italia preromana.

Altra iniziativa del tutto nuova è quella di finanziarie e organizzare spedizioni ed esplorazioni in Italia e all'estero per scopi scientifici. Hanno avuto così luogo, accanto a ricerche sulle orchidacee europee e sulla flora alpina e sulle faune a trilobiti del Cambriano dell'Iglesiente, una spedizione botanica in Florida, Costa Rica e Messico; una zoologica in Messico e due paleontologiche,

rispettivamente in Nigeria e nell'isola di Creta, mentre numerose altre missioni sono allo studio e potranno essere realizzate se le disponibilità finanziarie lo consentiranno.

L'Accademia inoltre, che da tempo si è preoccupata della difesa della natura, ha promosso un'azione per ravvivare la passione naturalistica in Italia e per potenziare i nostri Musei naturali, Orti botanici, Giardini zoologici e Acquari, costituendo a tal fine una apposita Commissione e sta inoltre finanziando gli studi preparatori per la creazione di un grande Museo nazionale di storia naturale e di un Orto botanico nazionale, impresa questa la cui realizzazione richiederà però una spesa ingente che l'Istituto non è ora in grado di sostenere ma che ha senz'altro in animo di affrontare non appena possibile per colmare quelle che in Italia costituiscono a tutt'oggi gravissime lacune che pongono il nostro Paese in una condizione di netta inferiorità rispetto alle altre Nazioni civili.

Si aggiunge che i Lincei, in accoglimento del voto formulato nel Convegno « Le Scienze della natura di fronte agli eventi idrogeologici », indetto subito dopo le tragiche inondazioni del 1966, si propone di ricostituire la Commissione italiana per lo studio delle grandi calamità che faceva capo un tempo all'Unione internazionale di soccorso costituita a Ginevra nel 1927 e alla quale si debbono dodici poderosi volumi contenenti dati e risultati ancora oggi preziosi per la Scienza della natura e per la difesa dalle calamità del nostro Paese.

La nuova Commissione avrebbe il compito di studiare i mezzi migliori per prevenire o quanto meno preavvertire i gravi pericoli connessi a fenomeni metereologici d'eccezione e far capo ad un ente che sostituisca la vecchia Unione internazionale di soccorso in sede di Nazioni Unite.

Un notevole impulso hanno avuto anche le forme di collaborazione con enti culturali stranieri, come è attestato dall'intensificarsi degli scambi tra fisici italiani e sovietici a seguito di dirette intese con il Centro di Dubba, e di quelli previsti nel quadro degli accordi di collaborazione tra i Lincei, il CNR e l'Istituto nazionale di fi-

sica nucleare da parte italiana e l'Accademia delle scienze dell'URSS da parte sovietica.

Sempre più fecondi si sono poi dimostrati gli scambi scientifici operanti fin dal 1967 tra la Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali dei Lincei e la Royal Society di Londra, ai quali l'Accademia sta facendo fronte, per il 1971, con uno stanziamento notevole, insufficiente però rispetto alle numerose richieste, tutte degne della massima considerazione ma il cui accoglimento avrebbe importato, per quest'anno, una spesa di circa 60 milioni.

Analoghe intese sono state stipulate tra la British Academy e la Classe di Scienze morali, storiche e filologiche dei Lincei che hanno portato, per il momento, un intenso scambio di conferenzieri, secondo un programma assai apprezzato sia in Italia sia in Inghilterra.

Sempre nel campo delle intese scientifiche in campo internazionale, è da ricordare la costituzione di un Comitato misto italo-jugoslavo per le Scienze preistoriche e storiche e da tenere presente che proposte di collaborazione sono state avanzate da altri Paesi stranieri e potranno essere realizzate se si disporrà di mezzi finanziari adeguati.

Per quanto riguarda la Biblioteca annessa all'Accademia, suddivisa in tre Sezioni (Corsiniana, Accademica ed Orientalistica), si fa presente che essa possiede ben 400.000 volumi, tra cui migliaia di manoscritti, di incunaboli e di opere del '600 e del '700, quali nessuna Biblioteca di Roma, esclusa la Vaticana, può vantare, nonchè una preziosa Sezione Orientale (Fondazione Caetani) ed una collezione forse unica nel nostro Paese di periodici scientifici di tutti i più importanti Istituti del mondo intero.

La Biblioteca ha ora esaurito tutti gli spazi necessari per la collocazione di nuovi libri, riviste e pubblicazioni che richiedono circa ml. 125 di scaffalature ogni anno e tutti gli accorgimenti studiati per guadagnare spazio si sono dimostrati di scarsa efficacia. Non rimane dunque che procedere in alcune sale all'impianto di scaffalature metalliche con una notevole spesa che andrà ad aggiungersi a quelle necessarie per la schedatura

della Corsiniana, per la catalogazione dei manoscritti Corsiniani e Rossi e per la schedatura ordinaria che è in continuo aumento a causa del sempre maggior afflusso di periodici e di atti accademici.

Per far fronte ad una così complessa e vasta attività non è ormai più sufficiente il contributo annuo di lire 20 milioni previsto per la Biblioteca dalla legge 25 marzo 1964, n. 155.

Ma, oltre alle spese necessarie per l'esplicitamento dei suoi compiti istituzionali, la Accademia ha anche il dovere di preoccuparsi della manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili ove essa svolge la sua attività, siano essi in uso (Palazzo Corsini) o in proprietà (Villa della Farnesina e palazzine adiacenti).

A Palazzo Corsini sono in corso fin dal 1965, a cura del Genio civile, fondamentali lavori di restauro grazie agli stanziamenti del Ministero dei lavori pubblici e sopporta tuttora, in conseguenza dei lavori stessi, un ingente onere per l'ampliamento di alcune sale ed il ripristino di altre che, negli ultimi due esercizi, ha comportato una spesa di circa 53 milioni, cui dovranno aggiungersi almeno altri 130 milioni, dei quali 100 per il rinnovo totale dell'impianto elettrico e l'impianto di avvisatori d'incendio, in conformità delle tassative disposizioni impartite dai Vigili del fuoco.

E da tenere poi presente che altre ingenti somme, per ora non prevedibili date le caratteristiche del Palazzo, dovranno essere prossimamente impiegate per il ripristino di altri ambienti a seguito dei lavori del Genio civile tuttora in corso e che si prolungheranno con ogni probabilità per almeno altri tre anni.

Inoltre l'Accademia, per le necessità derivanti dalla sua aumentata attività, ha dovuto provvedere a ripristinare, trasformandola funzionalmente, la palazzina dell'Auditorio, nella quale è stato installato tra l'altro un impianto di traduzione simultanea, con un onere di spesa di lire 51 milioni.

Dovranno poi essere iniziati, tra qualche mese, importanti lavori nella Villa della Farnesina per il rifacimento del tetto e della

## LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

facciata in peperino che versano in condizioni veramente precarie, per un prevedibile importo di lire 130 milioni, sempre che l'Istituto centrale del restauro, il quale sta già curando direttamente e con mezzi propri il risanamento degli affreschi nella Sala di Galatea, confermi tale impegno anche per gli affreschi delle altre sale, molti dei quali sono assai deteriorati.

L'Accademia dovrebbe poi accogliere le insistenti richieste formulate da soci per una radicale trasformazione della foresteria accademica che, allestita nel lontano 1946, è ormai completamente superata sia per quanto concerne le suppellettili sia per la funzionalità dei servizi.

Da quanto sopra emerge che l'attuale dotazione di lire 750 milioni se ha consentito all'Istituto di far fronte alle spese indispensabili per il funzionamento e per l'incremento dei suoi compiti istituzionali, non è

però sufficiente per la realizzazione di nuove importanti iniziative e per lo sviluppo di una attività sia sul piano nazionale sia su quello internazionale che risponda alle sempre crescenti esigenze del progresso scientifico e tecnologico nel quale i Lincei desiderano inserirsi in modo adeguato alla loro gloriosa tradizione.

Alla maggiore spesa annua di lire 250 milioni derivante dall'attuazione del presente provvedimento, si provvede nell'esercizio finanziario 1971 mediante riduzione di pari importo dello stanziamento del capitolo 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per detto esercizio.

In concreto mediante utilizzo di quota parte dell'accantonamento risultante dell'elenco n. 5 (Ministero delle finanze) concernente modifiche agli organici dei sottufficiali e militari di truppa della Guardia di finanza.

**DISEGNO DI LEGGE****Art. 1.**

L'assegno annuo a favore dell'Accademia nazionale dei Lincei, con sede in Roma, previsto dalla legge 23 giugno 1970, n. 496, in misura di lire 750.000.000, con effetto dall'anno 1971 viene elevato a lire un miliardo.

**Art. 2.**

Alla maggiore spesa annua di lire 250 milioni derivante dall'attuazione della presente legge, si provvede nell'esercizio finanziario 1971 mediante riduzione di pari importo dello stanziamento del capitolo 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per detto esercizio.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.